



COMUNE DI BERZO SAN FERMO

PROVINCIA DI BERGAMO

Via Mons. Trapletti, 15 – 24060
Tel. 035/821122 – Fax 035/821442
P.I. e C.F. 00566590162

ORIGINALE

DETERMINAZIONE NR 112 DEL 12.06.2025

OGGETTO:

CONGUAGLIO DEI FONDI COVID E ADEMPIMENTI CONTABILI CONSEGUENTI (ART. 106, COMMA 1, D.L. 34/2020 - DM INTERNO DEL 08/02/2024 - DM INTERNO DEL 19 GIUGNO 2024) ESERCIZIO 2025 – ENTI IN SURPLUS.

IL SEGRETARIO COM.LE/ RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Visto il Decreto sindacale di cui all'art 109 comma 2 del DLgs 267/2000, con il quale sono state conferite al sottoscritto le funzione dell'area amministrativa, finanziaria, tecnica;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” entrambi modificati con Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39, in data 20.12.2024, immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 redatto secondo gli schemi ex D.Lgs. n. 118/2011;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 30.05.2024 è stato approvato il Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2023;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27.05.2025 è stato approvato il Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2024;

-

Richiamati:

- l'art. 106, comma 1, del D.L. 34/2020, conv in legge n. 77/2020, come da ultimo modificato dal comma 506 della legge 213/2023, il quale prevede: *1. Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sono individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto del fondo di cui al presente articolo sulla base degli effetti dell'emergenza COVID- 19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, valutati dal tavolo di cui al comma 2. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al periodo precedente, entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge, una quota pari al 30 per cento della componente del fondo spettante a ciascun comparto è erogata a ciascuno degli enti ricadenti nel medesimo comparto, a titolo di acconto sulle somme spettanti, in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019 di cui al titolo I e alle tipologie 1 e 2 del titolo III, come risultanti dal SIOPE. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, secondo le modalità indicate dal decreto di cui al periodo precedente. In ogni caso per l'anno 2027 deve essere assicurato un versamento all'entrata del bilancio dello Stato non inferiore a 70 milioni di euro. All'onere di cui al presente comma, pari a 3,5 miliardi di euro per il 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265.*
- l'art. 13, comma 1, D.L. 4/2022, conv in Legge n. 25/2022, come da ultimo modificato dal comma 507 della Legge 213/2023, il quale prevede: *1. Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge n. 178 del 2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate. Le risorse di cui al primo periodo*

non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27,

e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027;

Visto il DM Interno del 8 febbraio 2024 con cui sono state determinate le somme da restituire (enti in surplus) o da ricevere (enti in deficit) relativamente al fondo funzioni fondamentali e individuate in via provvisoria le somme da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati;

Visto altresì il DM Interno, di concerto Ministero Economia e Finanze, del 19 giugno 2024, con cui sono stati determinati i ristori specifici di spesa da restituire;

Dato atto che, in base ai citati decreti:

- in relazione al fondo funzioni fondamentali, vengono individuate tre tipologie di enti:
- 1) Enti in surplus che devono restituire le somme in quanto non hanno utilizzato tutte le risorse disponibili;
- 2) Enti in deficit che devono ricevere risorse in quanto hanno speso più delle risorse assegnate;
- 3) Enti non devono né restituire né ricevere risorse;
- in relazione ai ristori specifici di spesa, vengono individuate le somme che gli Enti devono restituire allo Stato, escludendo i ristori di importo uguale o inferiore a 100 euro (Allegato a) al DM 19 giugno 2024);

Visto il Comunicato “Disposizioni contabili per gli enti locali relative alla regolazione delle risorse COVID-19 – Decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024”;

Atteso che tale comunicato in materia di Conguagli (definitivi) fondi Covid chiarisce anche le disposizioni contabili:

- gli enti locali in eccedenza finale di risorse (ovvero a debito verso lo Stato rispetto ai fabbisogni manifestati), a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna “Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale” delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023;
- le risorse sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024/2025/2026/2027 mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell’Interno a valere, per i Comuni, sul fondo di solidarietà comunale di cui all’art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- la “restituzione” delle risorse COVID ricevute in eccesso deve essere effettuata necessariamente in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 al fine di assicurare, per ciascuno degli anni di riferimento (2024, 2025, 2026 e 2027), la copertura annuale del fondo di cui all’articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) e, pertanto, non può essere effettuata in un’unica soluzione. Inoltre, le restituzioni sono da iscrivere in spesa al codice U.1.04.01.01.001 – “*Trasferimenti correnti a Ministeri*”.

Tenuto conto che, sulla base delle disposizioni sopra citate:

- gli enti dovevano adeguare gli avanzi vincolati del rendiconto 2023 agli importi da restituire al Ministero risultanti dal DM;
- la restituzione dei fondi COVID inutilizzati deve essere disposta in quattro esercizi dal 2024-2027 mediante trattenuta operata dal Ministero sul fondo di solidarietà comunale/fondo unico indistinto ovvero sul gettito IMU/IPT per gli enti incapienti;
- gli enti devono provvedere alla regolazione contabile delle somme, al fine di rispettare il

- principio di integrità e di veridicità del bilancio (art. 1, comma 3, del DM 8 febbraio 2024);
- per gli enti in deficit, la restituzione avverrà in quattro esercizi (2024-2027) per un importo pari al 25% delle somme spettanti;

Appurato che:

- in relazione al fondo funzioni fondamentali, questo Ente non deve né restituire né ricevere risorse;
- in relazione ai ristori specifici di spesa questo Ente risulta fra gli Enti in surplus per cui deve restituire allo Stato l'importo complessivo di € 9.776,00 ripartito in quattro annualità (2024-2027), per l'importo annuale di € 2.444,00;

Dato atto gli enti devono provvedere alla regolazione contabile delle somme, al fine di rispettare il principio di integrità e di veridicità del bilancio (art. 1, comma 3, del DM 8 febbraio 2024);

Rilevato che la regolazione contabile avviene mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'Interno a valere, per i Comuni, sul fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Ritenuto pertanto di dover impegnare l'importo di € 2.444,00 a valere sul capitolo 10130403/1 (codifica piano dei conti 1.04.01.01.001) Bilancio di previsione 2025/2027 Anno 2025 e contestualmente accertare il medesimo importo sul capitolo n. 148/1 "Fondo di solidarietà comunale";

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, effettuare le opportune registrazioni contabili.

DETERMINA

DI DARE ATTO che, sulla base di quanto previsto dal DM Interno 8 febbraio 2024 e del DM Interno, di concerto Ministero Economia e Finanze, del 19 giugno 2024, questo Ente:

- in relazione al fondo funzioni fondamentali non deve né restituire né ricevere risorse;
- in relazione ai ristori specifici di spesa risulta fra gli Enti in surplus per cui deve restituire l'importo complessivo di € 9.776,00 ripartito in quattro annualità (2024-2027) con un importo annuale di € 2.444,00;

DI ACCERTARE l'importo di € 2.444,00, ai sensi dell'art. 179, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. 118/2011, a valere sul capitolo n. 148/1 "Fondo di solidarietà comunale" del Bilancio di previsione 2025/2027 Anno 2025;

DI IMPEGNARE con il MINISTERO DELL'INTERNO l'importo di € 2.444,00, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. 118/2011, a valere sul capitolo 10130403/1 (codifica piano dei conti 1.04.01.01.001) del Bilancio di previsione 2025/2027 Anno 2025;

DI LIQUIDARE la spesa oggetto di impegno con il presente provvedimento, da versare in quietanza di entrata a valere sul fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del Decreto del Ministero dell'Interno 8 febbraio 2024;

DI PROVVEDERE alla regolazione contabile delle somme mediante emissione di reversale di incasso e mandato di pagamento sul tesoriere dell'ente per un importo di Euro 2.444,00.

Attesta inoltre la regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi del D.L. 174/2012 ed articolo 183 TUEL

Berzo San Fermo, 12.06.2025

IL SEGRETARIO COM.LE/RESP. SETTORE FINANZIARIO

Pantò Dr. Nunzio



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto, Responsabile del Settore Finanziario, con la sottoestesa firma appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del DLgs 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 con la sottoscrizione del presente atto il sottoscritto, responsabile di settore, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che si è conclusa con l'adozione del presente provvedimento.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, si attesta la copertura finanziaria.

Attesta inoltre che la spesa ha carattere NON RICORRENTE

Attestata la regolarità contabile del presente provvedimento ai sensi del DL 174/2012.

Lì, 12.06.2025

IL SEGRETARIO COM.LE/RESP. SETTORE FINANZIARIO

Pantò Dr. Nunzio



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio addì
pubblicata per 15 giorni consecutivi.

25 GIU. 2025
VI rimarra

Il Segretario Comunale



